Universitas Mercatorum

Università telematica delle Camere di Commercio Italiane

DOCUMENTAZIONE DI PROGETTAZIONE DEL CDS IN DESIGN DEL PRODOTTO E DELLA MODA (L-4)

Ultima modifica: 06/03/2019

Universitas Mercatorum
Università telematica delle Camere di Commercio Italiane

Sommario

0 – Premesse al documento 3
1 - Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del cds 3
1.1 Premesse alla progettazione del CdS e consultazione con le parti interessate 3
1.1.1 Premesse negli aspetti culturali e professionalizzanti 3
1.1.2 e 1.1.3 Potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento e Specificità del CdS proposto 5
1.1.4 Consultazioni con le parti interessate e degli studi di settore 5
1.1.5 Il Comitato di Indirizzo 8
1.1.6 Co-progettazione dei CdS in riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi 9
1.2 Il progetto formativo 10
Profilo professionale e sbocchi occupazionali 11
2 – L'esperienza dello studente 14
2.1 Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro 14
2.2 Conoscenze in ingresso e recupero delle carenze 14
2.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche 14
2.4 Internazionalizzazione della didattica 15
2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento 15
2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici 15
3 – Risorse del CdS 16
3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente 16
3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica 16
3.3 Qualificazione del personale docente e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici 16
4 – Monitoraggio e revisione del CdS 18
4.1 – Contributo dei docenti e degli studenti 18
4.2 – Contributo degli interlocutori esterni 18
4.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi 19
Allegato 20

0 – Premesse al documento

L'Ateneo ha ricevuto nel settembre 2017 la visita ANVUR per l'accreditamento periodico, la proposta all'Agenzia della CEV è stata di classificare l'Ateneo con la votazione "C".
Tutti i documenti dell'Allegato riportati al seguente link http://www.unimercatorum.it/documenti-per-la-cev-anvur- - sono stati sottomessi alla CEV e sono parte integrante del sistema di AQ di Ateneo e dei CdS.

Il seguente documento è approvato nella sua versione definitiva il 06 marzo 2019 ma è frutto di un lavoro e di un aggiornamento continuo nel tempo che parte dall'input del Senato Accademico di aprire i nuovi Corsi di Studio.

1 - Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CDS

1.1 Premesse alla progettazione del CdS e consultazione con le parti interessate

1.1.1 Premesse negli aspetti culturali e professionalizzanti

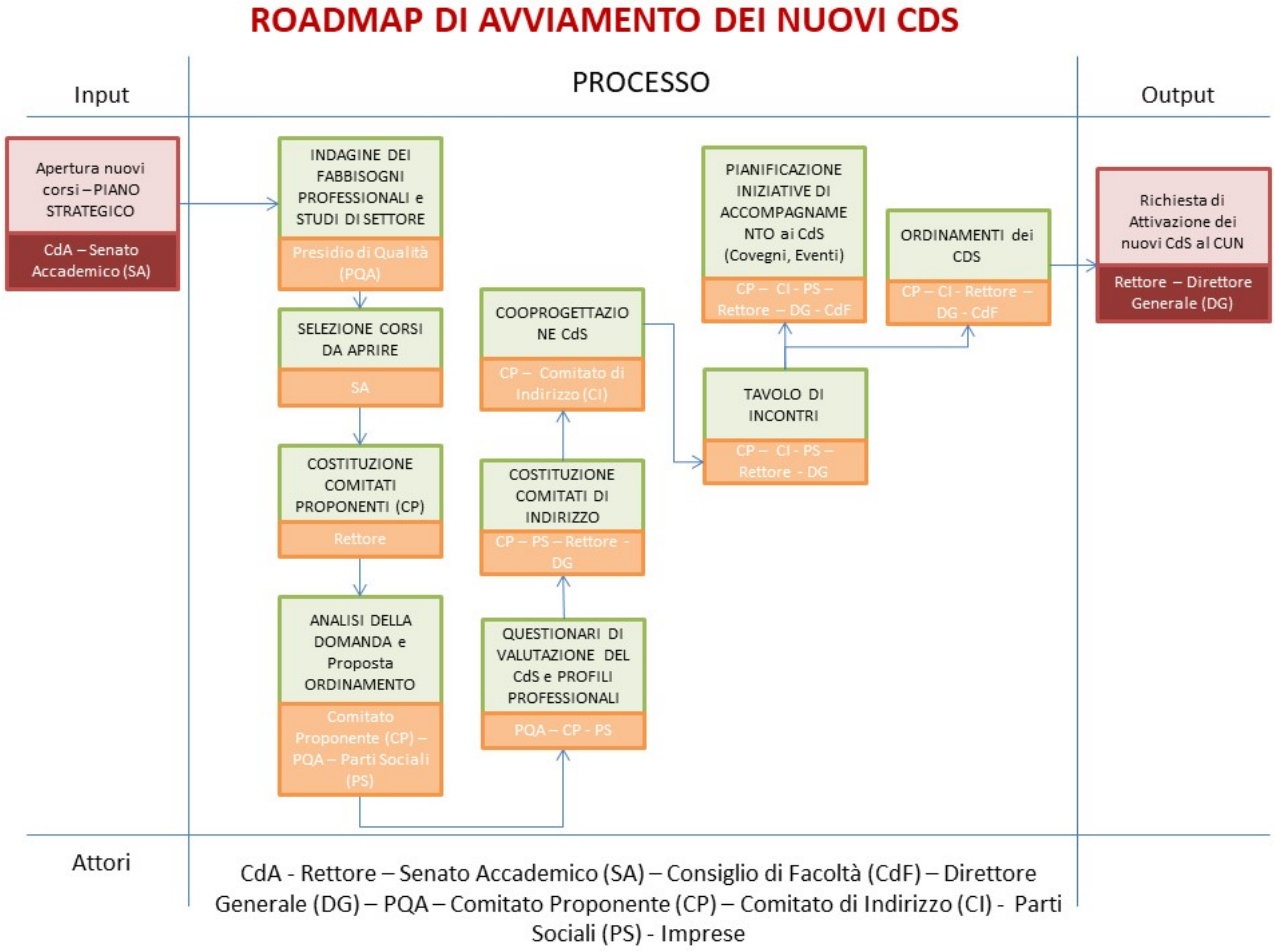
Nel comparto delle filiere creative, il design è tra quelle che hanno registrato il miglior adattamento al quadro macroeconomico internazionale, mostrando ritmi di crescita significativi (Symbola, 2018). Infatti dopo il Regno Unito l'Italia è il secondo Paese tra i primi cinque europei per valore aggiunto realizzato dal design: 1,9 miliardi di euro, a fronte degli 1,8 tedeschi, dei 760 milioni francesi e dei 605 spagnoli.
L'Ateneo ha da sempre rivolto la sua attenzione al manifatturiero e in questa cornice il ruolo del disegno industriale e del comparto moda e tessile assumono nuove centralità. In questa direzione si è ritenuto di rivolgere alle parti sociali un questionario teso a indagare le richieste del mercato del lavoro relativamente alle figura professionali legate alle filiere creative e culturali. L'indagine è stata realizzata nei mesi di dicembre 2018 e gennaio 2019.
Il questionario è disponibile al seguente indirizzo:
https://www.unimercatorum.it/progettazione-nuovi-cds-aa-20192020/cds-l-4

Gli esiti sono poi stati esaminati internamente da un gruppo di lavoro dell'Ateneo per individuare:

- La denominazione del CdS,
- L'occupabilità futura e la domanda del mecato del lavoro,
- I profili professionali in uscita,
- Le competenze più richieste e i risultati di apprendimento attesi.

I risultati dell'indagine sono disponibili al seguente indirizzo:
https://www.unimercatorum.it/progettazione-nuovi-cds-aa-20192020/cds-l-4

La Roadmap che segue illustra la totalità dei processi che hanno condotto all'invio della formale richiesta di attivazione del CdS al CUN:



Il processo di Analisi della Domanda e di Assicurazione della Qualità è stato gestito in maniera trasparente ed è presente sul sito di Ateneo a questo indirizzo:

https://www.unimercatorum.it/progettazione-nuovi-cds-aa-20192020

1.1.2 e 1.1.3 Potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento e Specificità del CdS proposto

I documenti di *Analisi della Domanda*, redatti per ogni CdS, contengono le seguenti analisi:

- analisi delle competenze e degli sbocchi professionali
- previsioni di assunzione secondo il sistema Excelsior
- benchmarking dell'offerta formativa del CdS
    - analisi delle caratteristiche del corso di laurea nel quadro nazionale
    - il ruolo degli Atenei telematici
    - il quadro regionale

Tutti i documenti di Analisi della Domanda sono disponibili al seguente link:
https://www.unimercatorum.it/progettazione-nuovi-cds-aa-20192020

Dai suddetti documenti di analisi sono emersi sostanzialmente i seguenti punti di differenziazione rispetto ad altri corsi simili:

- Focus su imprese
- Attenzione al digitale
- Applicazione operativa in azienda
- Attenzione alle istanze del mondo del lavoro
- Raccordo con le Camere di Commercio italiane e straniere

1.1.4 Consultazioni con le parti interessate e degli studi di settore

I rappresentanti delle Organizzazioni rappresentative del mondo della manifattura e della produzione, delle professioni hanno espresso in varie occasioni unanime valutazione positiva, con particolare riferimento ai fabbisogni formativi e agli sbocchi professionali ed evidenziano come l'adeguamento al DM 270/04 del corso di laurea in "Product and Fashion Design" migliori la qualità della didattica e crei figure professionali rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro a livello nazionale e internazionale.

Nel novembre del 2018 è stato somministrato telefonicamente a 1.244 imprese italiane (su un campione di 5.320) un questionario, volto a identificare i Corsi di Studio che le imprese valutano di interesse maggiore in termini di occupabilità futura, ovvero la domanda del mercato del lavoro, i profili professionali che ritengono di maggior interesse per le proprie attività, la loro reperibilità e quindi la necessità di tali profili professionali nel breve e lungo periodo.

Il lavoro di consultazione della letteratura disponibile ha consentito una valutazione qualitativa delle potenzialità degli ambiti occupazionali di riferimento. L'incrocio delle

informazioni raccolte attraverso il questionario e gli esiti degli incontri effettuati hanno evidenziato una domanda di formazione legata ai temi dell'industria culturale anche con particolare riguardo alla sua dimensione territoriale.

Il lavoro di consultazione della letteratura disponibile, e in particolare dei seguenti documenti:

- World Economic Forum, The future of Jobs, 2016,
- Mc Kinsey, The business value of design, 2017
- Unioncamere, Imprese innovatrici, 2017
- Symbola, Design economy, 2017
- Symbola, I.T.A.L.I.A., Geografie del nuovo made in Italy 2017.

L'analisi della bibliografia consultata mostra il quadro delle trasformazioni in corso che riguardano il ruolo del disegno di prodotto e dell'indusriale legata al tessile e alla moda consentono una valutazione qualitativa positiva delle potenzialità degli ambiti occupazionali a livello internazionale e nazionale di riferimento.

L'incrocio delle informazioni raccolte attraverso il questionario e gli esiti degli incontri effettuati hanno evidenziato una domanda di formazione legata ai temi del disegno industriale con particolare attenzione alla moda.

Ai fini della progettazione l'Ateneo ha quindi costituito un Comitato Proponente (CP), istituito con Decreto Rettorale N. 75/2018 del 14 dicembre 2018 composto come di seguito:

- Prof. Tonino Paris, già Professore Ordinario Disegno Industriale Sapienza-, già Componente CUN, Fondatore e Direttore della Rivista Scientifica Fascia A ANVUR "Disegno Industriale", fondatore alla Sapienza dell'area didattica e di ricerca nel Design.
- Prof Giordano Bruno, già docente di Matematica Sapienza – Direttore ISIA – Valutatore ANVUR
- Prof. Riccardo Tiscini Ordinario SECS-P/07 presso l'Università Telematica "Universitas Mercatorum".

Il confronto con le parti interessate ha visto il coinvolgimento informativo e il confronto con:

- CGIL
- Confindustria
- Cisl
- Uil
- Confcommercio
- Federterziario

- Ordini Professionali e collegi (Psicologi, Periti, Ingegneri)
- Società Scientifiche
- Confassociazioni
- Alleanza delle Cooperative
- MIUR/Ex AFAM
- ADI - Associazione per il Disegno Industriale
- Pianoforte Holding
- Dolce&Gabbana
- Camera Commercio Roma
- Artex
- ENEA
- Dainese
- Luxottica
- Schubert
- ISIA
- Harmont and Blaine
- Symbola
- BMT - Borsa Merci Telematica Italiana
- Wurth Srl
- Sistema Moda Italia
- TARì
- Brunello Cucinelli
- Fendi Srl

Per l'analisi del quadro internazionale è stata effettuata la consultazione con la Rete Eurochambres.

La documentazione relativa all'indagine è disponibile al seguente indirizzo:

https://www.unimercatorum.it/progettazione-nuovi-cds-aa-20192020/cds-l-4

Nella progettazione del Corso di Laurea in "Product and Fashion Design" sono stati interpellati alcuni attori rappresentativi del settore, di livello locale, nazionale e internazionale, coinvolgendo rappresentanze e associazioni di settore, oltre ad alcuni rappresentanti delle imprese del settore dell'abbigliamento e della manifattura. Sulla base dei buoni risultati, soprattutto in termini di esiti occupazionali, ottenuti fino ad oggi dal Corso di Studio laddove avviato e sulla base dei riscontri ottenuti, si ritiene che il Corso di Laurea risponda adeguatamente alle esigenze, in termini di competenze professionali, manifestate dal mondo del lavoro. I diversi portatori di interesse hanno confermato il loro interesse verso il Corso di Laurea per la formazione ed evidenziato il valore della

declinazione al connubio tra impresa design di prodotto e design della moda, confermando unanime valutazione positiva con particolare riferimento ai fabbisogni formativi.

I principali suggerimenti avanzati, meglio desumibili dai verbali caricati e dai filmati degli incontri riguardano:

- Il ruolo delle competenze legate all'innovazione, anche con riferimento all'economia circolare.
- Il ruolo delle competenze legate all'internazionalizzazione e ai nuovi mercati.
- La necessità di ampliare la parte applicativa con laboratori virtuali.

L'Ateneo ha infine avviato un cantiere di lavoro articolato in una serie di azioni ulteriori di accompagnamento alla progettazione delle schede insegnamento, attraverso convegni e seminari ad hoc, che consentiranno di proseguire il lavoro.

1.1.5 Il Comitato di Indirizzo

Sulla base del documento "*Comitati di Indirizzo: Linee guida dei Corsi di Studio*" emanato per decreto rettorale n.18/2017 è stato costituito per decreto rettorale n.1/2019 il Comitato di Indirizzo, il quale intervento può in sintesi riguardare i seguenti aspetti:

- orientamento generale e politica di indirizzo del processo di consultazione
- potenziamento dei rapporti con le Parti Interessate (PI)
- coordinamento tra ateneo e sistema socio-economico
- miglioramento della comunicazione dell'offerta formativa dell'ateneo
- gestione delle informazioni di ritorno da laureati e datori di lavoro
- raccolta di elenchi di aziende e gestione dei tirocini
- monitoraggio delle carriere post-universitarie
- incentivi alle attività di job placement
- proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa
- proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento
- partnership per progetti di ricerca al servizio del territorio

Il Comitato di Indirizzo è stato costituito con la partecipazione di PI rappresentative del settore a livello regionale e nazionale:

- Civello Bruno – Dirigente MIUR/Ex AFAM
- Luciano Galimberti - Presidente ADI - Associazione per il Disegno Industriale
- Luciano Cimmino - Presidente Pianoforte Holding
- Pina Costa - Dirigente Assocamere Estero
- Giovanni Lamioni - Presidente Artex

- Carmine Marinucci - Ex Dirigente ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile
- Adriano Franchi - Direttore Altaroma
- Elena Perrella - Direttore Creativo Schubert
- Fabio Renzi - Segretario generale Symbola

1.1.6 Co-progettazione dei CdS in riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi

Il Comitato Proponente a valle di un processo consultivo informale ha individuato un Comitato di Indirizzo (CI), con il quale è stata completata la co-progettazione del CdS. Il CI composto da una rappresentanza istituzionale e da alcuni esponenti del tessuto produttivo e si è riunito il 15 gennaio 2019.

Con Decreto Rettorale n. 2 del 16 gennaio 2019 secondo le Linee Guida per la costituzione dei Comitati di Indirizzo emanate di Ateneo (DR n. 18 del 18.10.2017) è stato istituito il CI.

La bozza della parte ordinamentale della SUA CdS è stata progettata dal CP con il CI ed è stata sottoposta alle parti interessate attraverso l'invio di un questionario tra dicembre 2018 e gennaio 2019. Gli esiti del questionario sono stati confrontati con l'analisi documentale parallelamente condotta dal CP. Il questionario è stato indirizzato a incrociare le attitudini e le competenze previste per ogni professione individuata nella Scheda SUA secondo l'applicativo ISFOL Fabbisogni imprese (http://fabbisogni.isfol.it/) con le esigenze espresse dai soggetti coinvolti. Nella riunione conclusiva il progetto del CdS è stato sottoposto all'attenzione del comitato proponente per un ultimo parere.

Altresì, si è provveduto alla redazione di un documento "Analisi della Domanda per il corso di Studi L-4" che riassume l'impianto di lavoro, prospettive e visione d'insieme. L'Ateneo ha infine avviato un cantiere di lavoro articolato in una serie di azioni ulteriori di accompagnamento alla progettazione delle schede insegnamento, attraverso convegni e seminari ad hoc, che consentiranno di proseguire il lavoro di co-progettazione e consultazione delle parti sociali.

I materiali relativi sono disponibile al link:
https://www.unimercatorum.it/progettazione-nuovi-cds-aa-20192020/cds-l-4

1.2 IL PROGETTO FORMATIVO

Il corso di laurea in Product and Fashion Design spazia nell'orizzonte esteso del vasto mondo degli artefatti, dai beni di consumo ai beni durevoli, e si articola in due specifici indirizzi: il design di prodotto (Product Design) - in senso stretto e in senso lato al design dell'oggetto d'arredo, nelle innumerevoli declinazioni merceologiche dei diversi settori produttivi e industriali - e il design della Moda (Fashion Design) radicato nella tradizione italiana a personalità di prestigio internazionale che hanno saputo interpretare l'innovazione mantenendo saldi i riferimenti a cui i prodotti della moda.

Il corso di laurea in Product and Fashion Design fornisce una solida formazione di base a livello teorico e operativo nell'ambito delle discipline del progetto, ed è costruito in modo da integrare, attorno al nucleo metodologico principale, tutte le discipline appropriate. Si affrontano percorsi storico-critici relativi alla cultura del progetto e all'evoluzione degli artefatti, discipline umanistiche che interpretano i contesti sociali e culturali, insegnamenti scientifici e tecnologici relativi ai materiali e alle tecnologie di trasformazione, di lavorazione e produzione, lezioni di cultura economica per poter guardare ai contesti aziendali e ai mercati. Nello stesso tempo il corso di laurea insiste, nei due indirizzi formativi, sullo sviluppo delle abilità nelle tecniche di rappresentazione- dal disegno manuale al disegno tecnico, dalla fotografia alla produzione tridimensionale di modelli di studio e di prototipi - e nelle tecniche di produzione delle immagini digitali e di interpretazione dei linguaggi visivi. I due indirizzi formativi prediligono un approccio multidisciplinare che combina insieme pragmatismo, managerialità e progettualità.

Il corso di laurea in Product and Fashion Design prepara una figura di Tecnico del Progetto in grado di sostenere tutte attività che portano dalla fase di ideazione a quella della produzione e distribuzione sul mercato. Al laureato in uscita si aprono ampie prospettive di impiego in tutte le attività operanti tanto nel campo del Design di prodotto, quanto nel campo del Design della moda, sia professionali sia in azienda, oltre che nelle articolate declinazioni della progettazione industriale.

Nel documento di *Modello Didattico-S1* e *Modello di Interazione prevista-E20* (Cfr.Doc. S1 – E20 Allegato 1) sono definite:

- L'interazione didattica di Universitas Mercatorum
- La Didattica Erogativa (DE): video-lezioni, dispense e test
- La Didattica interattiva (DI) in piattaforma
- L'interazione didattica con gli studenti ed i processi di monitoraggio
- La Tutorship

Conoscenze, abilità e competenze, così come obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili individuati. L'analisi è stata condotta con metodologia top down e, tenuto conto dei descrittori di Dublino e della *Matrice di Tuning* (Cfr.Doc. Allegato 1), è

partita dall'analisi del CdS fino ad arrivare alle singole *Schede di Insegnamento* (Cfr.Doc. Allegato 1) .

L'offerta e i contenuti sono congrui con gli obiettivi formativi e con gli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica anche sulla base delle Linee guida e dei documenti programmatici prodotti dall'Ateneo.

Sono previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica e sono operative apposite *Linee Guida e Procedure di indagine o Trattamento delle non conformità* (Cfr.Doc. E36 - E4 – S1 – E27 – E60 Allegato 1).

Per la strutturazione del CdS si è utilizzato sempre un approccio top down che ha restituito nelle *Schede di Insegnamento* (Cfr.Doc. Allegato 1) il massimo dettaglio rispetto all'articolazione didattica.

La disponibilità di *Checklist di controllo e monitoraggio* (Cfr.Doc. E53 – E37 Allegato 1) assicurano l'effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi di quanto proceduralizzato.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

1. Junior product designer

Funzione in un contesto di lavoro:

Imprese, istituzioni e studi professionali chiedono oggi figure poliedriche, che sappiano progettare un nuovo prodotto o un servizio, ma anche una brochure, un video o un sito web. Il corso di laurea triennale in Product design and fashion design , indirizzo Product design, ha una impostazione di forte connessione con il tessuto economico e per questo forma figure professionali esperte sia nel design di prodotto sia in quello della comunicazione, sia negli ambiti della multimedialità. I compiti più coerenti con la preparazione del laureato riguardano essenzialmente la fase di realizzazione di progetti, sia di prodotto, sia di comunicazione (dell'identità, della realtà organizzativa, dei prodotti, dei servizi ecc.).

Competenze associate alla funzione:

Il laureato ha competenze operative per:

- lavorare nelle imprese a diverso titolo (ufficio tecnico, assistente progettista, responsabile sviluppo e ricerca...), con la possibilità di fare da interlocutore tra progettisti, incaricati (interni o esterni), direzione, produzione e fornitori;
- sviluppare la progettazione e l'industrializzazione di nuovi prodotti;
- sviluppare la progettazione di strumenti e artefatti
- comunicativi sia a stampa che su supporti digitali;

- produrre ricerca mirata allo sviluppo del prodotto e stendere relazioni tecniche;
- realizzare presentazioni video, cartacee e modelli fisici;
- collaborare all'ideazione e alla produzione culturale, a mostre e attività culturali nel campo del design per istituzioni, enti pubblici o privati, redazioni giornalistiche.

Sbocchi occupazionali:

Possedendo una formazione critica nonché una competenza teorica e pratica con strumenti di ricerca avanzati, i laureati potranno sia intraprendere il percorso professionale, sia proseguire gli studi nei corsi di laurea magistrale. Per i laureati che decidono di entrare subito nel mondo del lavoro, il corso di laurea apre un ampio ventaglio di possibilità professionali all'interno di aziende, studi professionali, agenzie, istituzioni culturali, musei, redazioni.

2. Junior Fashion Designer

Funzione in un contesto di lavoro:

Il Laureato in Product and Fashion design, indirizzo Fashion design è una figura di progettista azione esecutivo, posta tra chi definisce le linee strategiche e creative dell'azienda moda e chi gestisce i processi di produzione dei prodotti finiti. Tale figura è in grado di assumere e interpretare l'indirizzo creativo definito da chi coordina il processo progettuale e di gestire efficacemente le fasi di sviluppo di prodotti/collezioni moda, esprimendo capacità di controllo del processo e di scelta tra alternative tecnologiche, materiche, produttive che accompagnano il progetto, valutandone anche gli aspetti di sostenibilità sociale, economica ed ambientale. Il laureato può supportare l'attività di progettazione nel campo dei prodotti moda, ovvero di tutti quei prodotti che fanno capo ai settori del tessile, abbigliamento e accessori moda.

Il Laureato si inserisce all'interno del sistema professionale in diversi ambiti:

- Produzione: Tecnico per la progettazione stampa tessuto; Tecnico assistente per lo sviluppo modelli; Tecnico dell'abbigliamento e della moda; Uomo prodotto
- Creazione: Assistente operativo ufficio stile; Cool Hunter; Disegnatore progettista CAD; Ricercatore di tessuti; Ricercatore di materiali; Tecnico ufficio stile; Textile design;
- Commerciale/distribuzione: Visual merchandiser; Assistent Store Manager; Assistente Fashion coordinator;
- Comunicazione: Tecnico per allestimento stand fiere; Assistente fotografia; Tecnico grafico di moda; Assistente alla progettazione di eventi

Competenze associate alla funzione:

- Leggere i comportamenti sociali e i contesti culturali, relazionali e simbolici che caratterizzano le società contemporanee;
- analizzare, interpretare e codificare al fine progettuale le dinamiche di scelta e utilizzo dei prodotti moda da parte degli individui e dei diversi gruppi sociali;

- tradurre gli elementi di analisi nella progettazione di nuovi prodotti con attenzione alle qualità estetico-formali, alle caratteristiche prestazionali del prodotto (confort, sicurezza, resistenza all'usura ecc.) e al valore comunicativo e simbolico associato al prodotto e trasferito all'interno del sistema distributivo e dei servizi al consumo;
- tradurre sul piano visivo elementi di analisi e di sintesi progettuale;
- tradurre le linee guida progettuali in requisiti di prodotto;
- scegliere i materiali in funzione delle loro qualità percettive, comunicative, estetiche e delle prestazioni richieste rispetto ai differenti contesti d'uso dei prodotti;
- comunicare efficacemente, attraverso linguaggi adeguati, l'idea progettuale;
- valutare le implicazioni economiche e organizzative delle scelte progettuali operate;
- valutare la fattibilità industriale del prodotto realizzato.

Sbocchi professionali:

Il Corso di studi risponde alla domanda di formazione espressa dall'industria della moda e dalle sue filiere, dagli studi professionali di progettazione del prodotto moda e degli eventi connessi, dal sistema di distribuzione e commercializzazione, nonché dai distretti caratterizzati il territorio specifico. I laureati svolgeranno attività come tecnico del progetto all'interno di studi professionali, all'interno di strutture aziendali del settore moda e degli indotti correlati (tessile, accessori, ecc.).

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2.1 ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

I Comitati Proponenti hanno pianificato iniziative di orientamento (Cfr.Doc. Allegato 1), come Summer School per i neodiplomati, che mirano a favorire la consapevolezza dei discenti in ambito formativo. La proposta delle iniziative di orientamento del CdS è stata condivisa con il Comitato di indirizzo al fine di predisporre attività mirate e in linea con i profili culturali del CdS, inoltre è stato predisposto un piano di monitoraggio e feedback che prevede un riesame annuale di ciascuna attività.

Le Linee guida su Tutorato, Tutorato di Sostegno, Recupero dei debiti e Corsi aggiuntivi regolamentano tutte le attività di sostegno allo studio e le iniziative di introduzione al mondo del lavoro (come i laboratori virtuali applicativi e il servizio di placement) (Cfr.Doc E11 – E12 - E42 – E43 – E48 – E47 – E4 – S3 Allegato 1).

Il corso è arricchito da laboratori virtuali che trasmettano al discente conoscenze utili e concrete da utilizzare al momento dell'inserimento nel Mondo del Lavoro.

2.2 CONOSCENZE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE

Il *Regolamento Didattico del CdS*, condiviso dagli attori dell'AQ di Ateneo (Cfr.Doc. E44 – S15 Allegato 1) e pubblicizzato nel sito d'Ateneo, è stato elaborato al fine di rendere gli studenti pienamente consapevoli delle conoscenze richieste per l'accesso.

Le carenze nelle conoscenze iniziali, verificate tramite appositi test di accesso (Cfr.Doc. S15 Allegato 1), vengono comunicate allo studente e gli consentono di accedere ad un *"Corso 0"* progettato per colmare le lacune dei discenti.

Linee Guida sul Tutorato, Tutorato di Sostegno, Recupero dei debiti e Corsi aggiuntivi (Cfr.Doc. E11 – E12 – E48 – E47 Allegato 1) regolamentano tutte le attività e gli attori che garantiscono la piena centralità dello studente nelle politiche d'Ateneo.

2.3 ORGANIZZAZIONE DI PERCORSI FLESSIBILI E METODOLOGIE DIDATTICHE

Linee Guida sul Tutorato, Tutorato di Sostegno, Recupero dei debiti e Corsi aggiuntivi (Cfr.Doc. E11 – E12 – S3 – E48 – E47 – E60 Allegato 1) garantiscono la massima flessibilità, sostegno personalizzato e corsi "honors" (come l'esperienza del corso di Alta Formazione su Industria 4.0).

Le Politiche di AQ prevedono che le parti che abbiano un'istanza o input di implementazione di Corsi o Iniziative, compilino e portino all'attenzione del Senato Accademico una Scheda di Proposta.

Il CdS favorisce l'accessibilità agli studenti disabili (Cfr.Doc. *Accessibilità* Allegato 1).

2.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Universitas Mercatorum ha ricevuto nel 2016 dalla Commissione Europea il riconoscimento della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE) (Cfr.Doc. Erasmus Allegato 1) ed è attiva sui progetti di mobilità per studenti e staff.

Si sta definendo inoltre un Career Service, con il coinvolgimento del Sistema Camerale e i territori, che consenta scambi con tali università americane e offra la possibilità di stage e on-site class ai nostri studenti e agli studenti stranieri.

Tutte le politiche e le azioni di Ateneo sono regolate da apposite *Linee Strategiche per l'Internazionalizzazione* (Cfr.Doc. E36 - Allegato 1).

2.5 MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Il CdS ha definito le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali e le modalità di verifica per i singoli insegnamenti sono progettate per accertare il raggiungimento dei risultati attesi. Esistono apposite *Checklist di Controllo della Ripartizione Tipologia Didattica e della Didattica Interattiva* (Cfr.Doc. E37 – E53 Allegato 1) che permettono agli organi di AQ di monitorare la situazione e pianificare azioni correttive.

2.6 INTERAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE FORMATIVA NEI CDS TELEMATICI

Ogni insegnamento è progettato dal CdS rispettando le quote di e-tivity (consistenti in elaborati con feedback del docente e sistema di premialità ai fini della valutazione finale e webconference)(Cfr.Doc. Programmi didattici e Schede di Ingegnamento - E37 – E27 – E28 - E53 Allegato 1).

Il *Modello didattico* (Cfr.Doc. S1 Allegato 1), il *Documento che regola la didattica interattiva* (Cfr.Doc. E27 Allegato 1) e le apposite *Linee guida di coordinamento didattico*(Cfr.Doc. E36 Allegato 1) disciplinano le attività di docenti e tutor e valutazione e controllo sono garantiti dagli organi di AQ tramite *Checklist di monitoraggio delle attività di DI, numerosità e qualificazione di Docenti e Tutor, e della ripartizione per tipologia didattica* (Cfr.Doc. E24 – E25 Allegato 1).

3 – Risorse del CdS

3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

La numerosità e qualificazione dei docenti è costantemente monitorata dagli organi di AQ d'Ateneo e tiene in considerazione, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.

La quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, ha come valore di riferimento i 2/3.

Attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza l'Ateneo intende valorizzare il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.

Per ulteriori evidenze si rimanda ai rispettivi quadri della scheda SUA. E' reso disponibile nell'accesso riservato il dettaglio dei cv dei docenti che integrano competenze universitarie pluridisciplinari e valorizzando il portato di esperienza di docenti senior.

3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

L'Ateneo e la Facoltà intendono assicurare un efficace sostegno alle attività dei CdS e dispongono, o stanno predisponendo, strutture e risorse che siano in grado di valorizzare e accompagnare con efficacia il lavoro svolto dal CdS (Cfr.Doc. E4 – S8 – S9 Allegato 1).

3.3 Qualificazione del personale docente e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

Metodologie e tecnologie sostitutive sono progettate e monitorate dal sistema AQ d'Ateneo e i docenti ed i tutor ricevono una formazione specifica, monitorata e verificata (Cfr.Doc. S1 - S7 – E4 Allegato 1).
In particolare, nell'ambito dei corsi offerti dall'Ateneo sono previste esercitazioni e questionari di autovalutazione in itinere sia a risposta chiusa, sia a risposta aperta, nonché esercitazioni e casi pratici nelle discipline di natura più tecnico-scientifica.
Si stanno implementando e progettando (benché già realizzate in diversi corsi) attività di web-forum, blog, casi studio, project work, ecc. che permettano l'apprendimento in situazione e lo svolgimento di attività di gruppo.
Tali attività sono pienamente supportate dall'attuale sistema informatico e dovranno quindi essere implementate con uno sforzo di progettazione da parte dei singoli docenti titolari dei corsi.

Apposite Linee Guida (Cfr.Doc. E11 – E4 Allegato 1) regolano ruoli e competenze dei tre livelli di tutor, anche a livello quantitativo e le modalità di selezione e verifica dei requisiti di selezione sono noti e definiti.

Principali compiti dei tutor, nelle diverse tipologie, sono:

- relazionarsi coi singoli studenti;
- monitorare la progressione didattica e i risultati degli studenti;
- erogare le esercitazioni e, nel caso di esercitazioni a risposta aperta, correggere i risultati;
- organizzare i momenti di interazione sincrona e asincrona con gli studenti pianificandoli con i docenti;
- stimolare e sostenere la motivazione degli studenti;
- dare feedback alla direzione didattica e al docente interessato sull'esigenza / opportunità di modificare / individualizzare il percorso didattico sulla base di feedback raccolti dal gruppoclasse.
- predisporre e aggiornare i sussidi didattici con il coordinamento del docente di materia;
- erogare e correggere le esercitazioni intermedie;
- monitorare costantemente l'avanzamento dell'apprendimento;
- predisporre, congiuntamente al docente, le opportune misure compensative nel caso di cali della motivazione o di ritardi / problemi di apprendimento.

In tal modo si garantisce un collegamento stretto fra il tutor, che ha compiti di assistenza allo studio, e il docente del singolo insegnamento.

Alla luce delle evoluzioni tecnologiche e normative si individuano le funzioni connesse alle differenti tipologie di tutor che l'Ateneo deve attivare, per ciascun Corso di Studi:

- Tutor del Corso di Studi
- Tutor disciplinari
- Tutor Tecnologico

E' stato reso disponibile un ambiente di prova per la CEV
www.unimercatorum.it
entrare nella sezione Piattaforma digitale con le seguenti credenziali

- Username: docente_demo
- Password: docente_demo

4 – Monitoraggio e revisione del CdS

4.1 – Contributo dei docenti e degli studenti

Il sistema di AQ d'Ateneo prevede attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, così come previsto dal *Piano di Assicurazione della Qualità della Didattica* (Cfr.Doc. E4 Allegato 1).

Il PQA convoca una Riunione di coordinamento di inizio CdS prima dell'inizio dell'AA (Settembre). Alla riunione sono tenuti a partecipare:

- Coordinatore del CdS
- Tutor d'Area
- Tutor del CdS
- Tutor Disciplinare
- Tutor Tecnologico
- Titolari dell'insegnamento
- Delegato alla didattica

Oggetto della riunione è l'analisi ed il confronto dei vari attori su ogni singolo Insegnamento tenendo conto e prendendo atto dei seguenti documenti o punti:

- Opinione degli studenti
- Report del Tutorato di sostegno
- Checklist del recupero debiti
- Eventuali segnalazioni del delegato alla Didattica

Da tale riunione emergeranno le linee guida che permetteranno ai Titolari degli insegnamenti e i Tutor d'area di pianificare le attività di DI (Didattica Interattiva) e DE (Didattica Erogativa) e mettere in atto eventuali migliorie.

Le Riunioni di Coordinamento del CdS si ripeteranno durante l'AA con la seguente frequenza:

1. Settembre
2. Gennaio (facoltativa)
3. Giugno

4.2 – Contributo degli interlocutori esterni

L'Ateneo prevede incontri in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione, essendo stati costituiti i *Comitati di Indirizzo (CI)* (Cfr.Doc. *Costituzione Comitati di Indirizzo e Proponente* Allegato 1) di ogni CdS.

A livello di Corsi di Studio (CdS) il CI assume un ruolo fondamentale in fase progettuale al fine di assicurare il collegamento con il Mondo del Lavoro, valutare l'andamento dei Corsi, elaborare proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa e proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento, suggerire indirizzi di sviluppo, promuovere i contatti per gli stage degli studenti presso le aziende.

In sintesi l'intervento del CI, può riguardare i seguenti aspetti:

- orientamento generale e politica di indirizzo del processo di consultazione
- potenziamento dei rapporti con le Parti Interessate (PI)
- coordinamento tra ateneo e sistema socio-economico
- miglioramento della comunicazione dell'offerta formativa dell'ateneo
- gestione delle informazioni di ritorno da laureati e datori di lavoro
- raccolta di elenchi di aziende e gestione dei tirocini
- monitoraggio delle carriere post-universitarie
- incentivi alle attività di job placement
- proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa
- proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento
- partnership per progetti di ricerca al servizio del territorio

Data la composizione dei suddetti Comitati, sono garantiti l'aggiornamento e la revisione periodica degli aspetti culturali, scientifici e professionali di ogni profilo formativo.

4.3 – INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

Per la progettazione dei percorsi l'Ateneo tiene in adeguata considerazione sia le opinioni degli studenti che le opinioni delle imprese, oltre che le istanze di cambiamento del contesto economico e sociale.

La progettazione dei percorsi è attualizzata ogni anno in coincidenza con la compilazione della Scheda SUA secondo le apposite *Linee Guida emanate dal Presidio Qualità* (Cfr.Doc. E36 Allegato 1).
Annualmente i Corsi di Studio redigono un documento di "*Analisi della domanda*" (Cfr.Doc. E13 Allegato 1) che contiene utili indicazioni in tal senso.

Le procedure e le fasi processuali dell'aggiornamento e revisione dei CdS sono progettate dal PQA e descritte nel *Piano di Assicurazione della Qualità della Didattica* (Cfr.Doc. E4 Allegato 1) d'Ateneo.

ALLEGATO

Link per la trasparenza analisi della domanda

https://www.unimercatorum.it/progettazione-nuovi-cds-aa-20192020

Contiene questi documenti:

- Analisi della Domanda del corso di Studio
- Consultazioni Parti Sociali
- Studi di settore
- Matrice di Tuning
- Costituzione Comitati di Indirizzo e Proponente
- Questionario di valutazione del CdS
- Questionari di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi, delle professioni
- Programmi didattici e Schede di Insegnamento
- Verbali CP e CI

Elenco dei documenti complessivo reso disponibile alla CEV in questa pagina
http://www.unimercatorum.it/anvur-accreditamento-iniziale

TITOLO DOCUMENTO	CdS	CODICE
Modello Didattico	Comune a tutti i corsi	S1
Linee Guida per il recupero dei Debiti adottate dal PQA	Comune a tutti i corsi	E12
Documento riassuntivo servizi per gli studenti	Comune a tutti i corsi	S3
Linee guida Analisi della Domanda	Comune a tutti i corsi	E13
Piano di Formazione per Docenti e Tutor	Comune a tutti i corsi	S7
Protocollo intesa Unioncamere	Comune a tutti i corsi	S8
Checklist di Controllo del PQA per carico didattico	Comune a tutti i corsi	E24
Didattica Interattiva ed Erogativa	Comune a tutti i corsi	E27
Guida tecnologica per didattica interattiva	Comune a tutti i corsi	E28
Carta dei Servizi	Comune a tutti i corsi	E19
Guida all'utilizzo della Piattaforma E-learning	Comune a tutti i corsi	E26

Piano di assicurazione della Qualità della Didattica	Comune a tutti i corsi	E4
Linee Guida Coordinamento Didattico Adottate dal PQA	Comune a tutti i corsi	E36
Checklist di Controllo della Ripartizione Tipologia Didattica	Comune a tutti i corsi	E37
Linee Guida Orientamento in Ingresso	Comune a tutti i corsi	E41
Linee Guida Orientamento in itinere	Comune a tutti i corsi	E42
Linee Guida Orientamento in uscita	Comune a tutti i corsi	E43
Politiche della Qualità	Comune a tutti i corsi	E3
Linee Guida Diverse Abilità	Comune a tutti i corsi	E75
Esempi di Test d'Ingresso	Comune a tutti i corsi	S15
Linee Guida per Corsi Aggiuntivi	Comune a tutti i corsi	E47
Linee Guida Tutorato di sostegno	Comune a tutti i corsi	E48
Linee Strategiche Internazionalizzazione adottate dal Senato	Comune a tutti i corsi	E49
Check List di Controllo della Didattica Interattiva	Comune a tutti i corsi	E53
Checklist di Controllo del PQA per numerosità docenti-tutor rispetto a studenti	Comune a tutti i corsi	E25
Piano operativo Biblioteche e Banche Dati di Ateneo	Comune a tutti i corsi	E22
Linee Guida Tutorato adottate dal Senato	Comune a tutti i corsi	E11
Interazione con gli studenti B1d	Comune a tutti i corsi	E20
Documentazione di Trattamento delle non conformità e delle azioni correttive	Comune a tutti i corsi	E60
Strategia della Ricerca	Comune a tutti i corsi	E63
Decreto 19/2017 DIDATTICA INTERATTIVA	Comune a tutti i corsi	C2
PIATTAFORMA DI E-LEARNING VERSIONE ACCESSIBILE - Guida dello Studente	Comune a tutti i corsi	C9
PIATTAFORMA DI E-LEARNING VERSIONE ACCESSIBILE - Guida per il Pesidio Qualità	Comune a tutti i corsi	C10
PIATTAFORMA DI E-LEARNING VERSIONE ACCESSIBILE - Guida per il Pesidente del Corso di Studio	Comune a tutti i corsi	C11
Parere Nucleo di Valutazione	Comune a tutti i corsi	R1

Analisi della domanda L-4	L-4	R20
Verbali Comitati di Indirizzo L-4	L-4	R21
Verbali Comitati Proponenti L-4	L-4	R22
Piano di Studi L-4 CV Design della Moda	L-4	R23
Piano di Studi L-4 CV Design del Prodotto	L-4	R61
Regolamento del CdS L-4	L-4	R24
Regolamento Prova Finale	Comune a tutti i corsi	AI27
Documento di Progettazione L-4	L-4	R40
Politiche e Programmazione	Comune a tutti i corsi	R2
Sostenibilità e Piano di Raggiungimento Docenze	Comune a tutti i corsi	R3
Questionario aziende per tirocini	Comune a tutti i corsi	R4
Reportistica Consultazioni Parti sociali L-4	L-4	R44
Matrice di Competenze L-4	L-4	R45
Decreto Rettorale Comitati Proponenti	Comune a tutti i corsi	R5
Decreto Rettorale Comitati di Indirizzo	Comune a tutti i corsi	R6
Questionario di valutazione dei CdS	Comune a tutti i corsi	R7
Piano Triennale Aggiornato	Comune a tutti i corsi	R19
Linee Guida investimenti Biblioteche	Comune a tutti i corsi	AI55
Regolamento accesso	Comune a tutti i corsi	AI56
Descrizione del Percorso di Formazione (quadro B1a)	Comune a tutti i corsi	AI66
Organigramma attuale e con nuovo assetto	Comune a tutti i corsi	AI67
Linee guida laboratori virtuali	Comune a tutti i corsi	AI69
Questionari di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi, delle professioni L-4	L-4	R52
Cv di docenti e tutor del cds	L-4	R53